

Rischio atomico, corre l'Orologio degli scienziati

Le lancette del cosiddetto "orologio dell'Apocalisse" saranno spostate in avanti la prossima settimana per riflettere un peggioramento della minaccia nucleare e del clima del pianeta. L'Orologio simbolico è mantenuto dal Bollettino degli Scienziati Atomici e attualmente le sue lancette sono fissate a sette minuti prima della mezzanotte, con la mezzanotte che fissa l'attimo della catastrofe atomica. Il Bollettino degli scienziati, dall'università di Chicago, ha anticipato il cambiamento in peggio delle valutazioni sul rischio atomico attribuendolo alle crescenti preoccupazioni per una «Seconda Era Nucleare» segnata da gravi minacce che includono «i piani nucleari di Iran e Corea del Nord, la scarsa sicurezza del materiale nucleare russo, lo stato di "pronto al lancio" di duemila delle 25mila testate presenti in Russia e Stati Uniti, l'escalation del terrorismo e le nuove pressioni dei cambiamenti climatici per un ritorno all'uso dell'energia nucleare civile che rischia di incrementare i rischi di proliferazione». L'orologio (il nome inglese con cui è conosciuto in tutto il mondo è *Doomsday Clock*), è stato creato nel 1947 da Victor Rabinowitch - scienziato morto nel 1973 - ed è situato in una palazzina di Chicago dove ha sede l'associazione no profit che si chiama, appunto, Bollettino degli scienziati. Le lancette dell'orologio erano state spostate di due minuti in avanti nel 2002. In sessant'anni sono stati 17 gli spostamenti - incluso per Chernobyl - delle lancette dell'orologio atomico partito da sette minuti a mezzanotte e arrivato a due minuti dalla catastrofe nel 1953, dopo i test sovietici e americani sulla bomba all'idrogeno. Il *Doomsday Clock* ha ispirato film, canzoni, serie televisive, saggi e romanzi, specialmente nel mondo anglosassone. Oggi, mentre le lancette stanno per essere spostate, come al solito a mano, con una certa ritualità, per far capire al mondo il rischio che sta correndo, il Bollettino degli Scienziati sta allestendo anche un nuovo sito su Internet su tutto ciò che riguarda il potere nucleare, gli armamenti e le crisi nel mondo. Il Bollettino degli Scienziati atomici dal 2005 ad oggi è diretto da Kennette Benedict, esperta di studi strategici e armi di distruzione di massa della Mac Arthur Foundation nell'Illinois, e Mark Strauss, giornalista americano, esperto di geopolitica e in particolare di Medio Oriente. Dopo l'annuncio del primo test nucleare in Nord Corea nell'ottobre scorso il gruppo di studiosi diretto da Kennette Benedict si è riunito a Chicago per valutare l'effetto domino della proliferazione di armamenti nucleari nell'area asiatica, finora non contemplata nella mappa che sta alla base dell'orologio, su cui le lancette girano (America, Europa e Africa). Lo staff della Benedict ha anche rafforzato le preoccupazioni per il rischio di un conflitto con armi non convenzionali e atomiche per i progetti di riarmo atomico di Brasile, Sudafrica e Libia.

Mark Strauss ha scritto libri sull'intervento militare americano in Iraq (aprile 2002) e più recentemente, nel 2003, ha fatto molto discutere recentemente una sua tesi in cui sosteneva che all'interno del movimento no global, e dell'intelligenza che ne fa parte in Francia e negli Stati Uniti, ci sia una cultura tendenzialmente ostile agli ebrei ("Antiglobalism's jewish problem").

(13.01.2007)